



COMUNE DI LIVO  
PROVINCIA DI TRENTO

CAP. 38020 LIVO - via Marconi 54  
E-mail : [comune@pec.comune.livo.tn.it](mailto:comune@pec.comune.livo.tn.it)

Codice fiscale 83002860225

Prot nr. 4590

Livo, li 30.10.2023

**BANDO PER LA CONCESSIONE  
di CONTRIBUTI ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE - PRO ANNO 2022  
per la copertura di spese di gestione**

a valere sul Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali, di cui all'art. 1 co. 65-ter  
legge 27 dicembre 2017, n. 205

**CAR 27480**

**ARTICOLO 1 – OGGETTO DEL BANDO, INTERVENTI PREVISTI  
E PROVENIENZA DELLE RISORSE**

1. Attraverso il presente bando, adottato in esecuzione della deliberazione giunta n. 127 dd. 28.10.2023, il Comune di Livo promuove la concessione, a favore delle attività economiche operanti sul proprio territorio, come meglio individuate di seguito, di contributi a fondo perduto per la copertura di spese di gestione.
2. L'intervento previsto da questo bando è finalizzato a sostenere la continuità delle attività economiche presenti sul territorio comunale, anche avuto riguardo agli effetti economici avversi della pandemia da Covid-19 sul tessuto economico locale. L'Avviso garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e di non discriminazione come sanciti dall'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 e di sviluppo sostenibile di cui all'articolo 8 del medesimo Regolamento.
3. L'intervento previsto da questo bando è finanziato attraverso le risorse del Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali, di cui all'art. 1 co. 65-ter legge 27 dicembre 2017, n. 205, assegnate a questo Comune con DPCM 24 settembre 2020.

**ARTICOLO 2 – BENEFICIARI**

1. Possono risultare beneficiarie dell'intervento, le imprese che, indipendentemente dalla loro forma giuridica, soddisfino tutti i seguenti requisiti:
  - a) si qualifichino come microimprese o piccole imprese, di cui al decreto<sup>1</sup> del Ministero dello Sviluppo Economico del 18 aprile 2005;

---

<sup>1</sup> ai sensi della vigente normativa si definisce "microimpresa" l'impresa che ha meno di 10 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo (totale dello Stato Patrimoniale) non superiore a 2 milioni di euro - si definisce piccola impresa l'impresa che ha meno di 50 occupati, e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo (Stato Patrimoniale) non superiore a 10 milioni di euro che esercitano un'attività commerciale o artigianale ovvero di commercio agricolo che ne faranno richiesta e soddisfino le condizioni di cui al presente bando.

- b) svolgano, alla data di presentazione della domanda ed attraverso una o più unità operative<sup>2</sup> (unità locali) ubicata/e nel territorio del Comune di Livo:  
- **un'attività commerciale**, nei settori corrispondenti ai codici ATECO riportati nell'allegato B, oppure  
- **un'attività artigianale**, rientrando nei requisiti di cui alla Legge-quadro per l'artigianato, L. 8 agosto 1985, n. 443 e iscritta alla sezione I dell'Albo delle imprese artigiane oppure  
- **aziende agricole** che esercitano, sul territorio del Comune, attività di vendita ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs 18 maggio 2001 n.228 (unicamente per la parte di **attività di natura commerciale**)
- c) siano regolarmente costituite e iscritte al Registro Imprese e risultino attive al momento della presentazione della domanda, oppure siano in via di costituzione, fatto salvo quanto previsto al comma 5;
- d) non siano in stato di liquidazione o di fallimento, oppure non siano soggette a procedure di fallimento o di concordato preventivo;
- e) siano titolari di partita IVA;
- f) siano in grado di rispettare la normativa in materia di aiuti di stato (vedi articolo 4 e 5 del presente bando).

non abbiano debiti di qualunque natura nei confronti del Comune di Livo.

2. Per le imprese esercenti attività commerciali, l'esercizio, a titolo principale o secondario, di un'attività fra quelle corrispondenti ai codici ATECO di cui all'allegato B, dovrà risultare dalla visura dell'impresa, estraibile dal Registro delle Imprese. Si evidenzia nuovamente che si intendono agevolare altresì le imprese che svolgono dalla documentazione depositata presso gli uffici comunali attività riconducibili ai codici Ateco succitati, pur non risultando tali codici dall'iscrizione al registro delle imprese

3. Per le imprese artigiane, costituirà condizione necessaria per l'accesso al contributo, risultare iscritti alla sezione I dell'Albo delle imprese artigiane, tenuto dalla CCIAA.

4. Sono altresì ammessi al contributo in oggetto, gli imprenditori agricoli che integrino i requisiti di cui al comma 1, lettere a), c), d), e), f), (e g)), ed esercitino, sul territorio del Comune, attività di vendita<sup>3</sup>, ai sensi dell'art. 4 d.lgs. 18 maggio 2001, n. 228.

5. Sono ammesse a richiedere il contributo anche le imprese in via di costituzione. Tuttavia, alla data di concessione del contributo, il beneficiario dovrà possedere tutti i requisiti indicati al comma 1.

### **ART. 3 – NATURA DEL CONTRIBUTO**

**1.** Il contributo si configura come ristoro, a fondo perduto, di parte delle spese di gestione, sostenute dall'impresa per l'attività commerciale, artigianale o di vendita del prodotto agricolo, come dettagliata all'art. 2, svolta attraverso una o più unità locali insediate nel Comune di Livo.

---

<sup>2</sup> Per "unità operativa" si intende il luogo dove si svolge stabilmente l'attività lavorativa di uno o più dipendenti oppure la sezione produttiva aziendale avente caratteristiche di omogeneità

<sup>3</sup> Solo per le imprese agricole che effettuano abitualmente attività di natura commerciale connesse all'attività agricola (es. mercato, punto vendita) – vedi nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri – FAQ-SNAI-29-1-2021

2. Costituiscono spese di gestione ristorabili, gli esborsi sostenuti **dal 01 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022**, per far fronte alle seguenti voci di costo:

- locazioni immobiliari/canoni;
- utenze/energia/telefono/riscaldamento;
- noleggio attrezzature;
- consulenze (compresi commercialista, professionisti o associazioni abilitati alla tenuta della contabilità)
- pulizie;
- spese per personale dipendente
- spese di formazione ed informazione del dipendente
- spese straordinarie gestione covid (es. acquisto plexiglass, igienizzazione, mascherine, ecc.)
- spese di sicurezza aziendale per la gestione dei rischi specifici aziendali (dispositivi di protezione individuale DPI, sorveglianza sanitaria, formazione del personale, informazione e addestramento, servizio di prevenzione e protezione dai rischi)

3. Le spese di cui è richiesto in toto o in parte il ristoro devono risultare documentate da regolari fatture (o altri titoli aventi valore probante equivalente, qualora ne ricorrano le condizioni) intestate al beneficiario e regolarmente quietanzate. Non sono ammissibili autofatture, né il ristoro dell'IVA eventualmente versata rispetto alle spese di gestione affrontate. Le spese di cui trattasi non devono risultare ristrate con altro finanziamento/contribuzione pubblico o privato.

#### **ARTICOLO 4 - DOTAZIONI FINANZIARIE ED ALIQUOTE DI CONTRIBUZIONE**

1. L'importo complessivo dei fondi messi a disposizione, è pari ad Euro 14.780,00, a valere sui fondi assegnati al Comune dal DPCM 24 settembre 2020 per l'anno 2022.

2. Le agevolazioni sono concesse in forma di contributo a fondo perduto. L'aliquota del contributo rispetto alla spesa ammessa è pari al 90% delle spese di gestione riconoscibili. L'importo massimo di contribuzione per impresa o unità locale, è stabilito, assolti i vincoli in materia di aiuti di stato, in misura pari a **€ 500,00**.

3. Qualora l'importo complessivo dei finanziamenti concedibili alle imprese richiedenti, alla luce dei criteri sopra esposti risulti inferiore rispetto all'importo stanziato, di cui al comma 1, la percentuale di contributo concesso, rispetto alle spese esposte, potrà essere proporzionalmente incrementata. L'importo massimo di contribuzione potrà essere aumentato suddividendo il residuo dell'importo stanziato in parti uguali tra le ditte richiedenti, sino all'esaurimento delle risorse utilizzabili.

4. Qualora l'importo complessivo dei finanziamenti concedibili alle imprese richiedenti, alla luce dei criteri sopra esposti risulti, per contro, superiore rispetto all'importo stanziato, di cui al comma 1, si seguirà l'ordine di graduatoria formalizzata secondo quanto stabilito al successivo art. 6 co. 2 del presente bando.

#### **ARTICOLO 5 - CONDIZIONALITÀ EX ANTE E AIUTI DI STATO**

1. A mente di quanto previsto dall'art. 4 co. 3 DPCM 24 settembre 2020, le agevolazioni di cui al presente avviso sono concesse ai sensi e nei limiti del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*" (tutti gli ambiti esclusa agricoltura e pesca), oppure del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato di funzionamento sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "*de minimis*" (ambito agricoltura). E' esclusa la possibilità di erogazione a titolo di eventuali altri regimi di esenzione per categoria.

2. Per rendere applicabili gli ambiti di applicazione di cui al comma precedente, l'erogazione degli aiuti è sottoposta alle disposizioni ed alle procedure stabilite dal del Decreto n. 115 del 31 maggio 2017, inerente il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), pubblicato in G.U. n.175 il 28/07/2017. Il Comune assicura quindi l'implementazione del Registro Nazionale Aiuti - RNA, in vigore dal 12 agosto 2017, nel rispetto del Decreto Legge 30 dicembre 2016, n. 244 - articolo 6, comma 6, tenuto conto del Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del RNA adottato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii., con il decreto 31 maggio 2017, n. 115, sulla base delle informazioni e dei dati forniti dall'impresa destinataria. In caso di aiuti ad azienda nel settore agricolo verrà utilizzato il sistema interoperativo SIAN, con i vincoli pertinenti.

3. I regimi “*de minimis*” prevedono dei massimali di aiuto da rispettare nel triennio. In particolare il Reg. (UE) 1407/2013 stabilisce che un massimale di 200.000,00 euro concedibile nell'arco di tre esercizi finanziari debba essere applicato ad ogni impresa unica. nel contesto della disciplina sugli aiuti di Stato, per “impresa” si intende “qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, a prescindere dal suo status giuridico e dalle sue modalità di finanziamento”, la Commissione europea sottolinea, che, secondo la Corte di giustizia dell'Unione europea, “tutte le entità controllate (giuridicamente o di fatto) dalla stessa entità debbono essere considerate un'impresa unica”. Ai fini del regolamento europeo applicabile, dunque, per "impresa unica" s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Da ricordare, infine, che per stabilire il momento della concessione degli aiuti “*de minimis*”, ai fini del calcolo del massimale e in relazione al triennio da considerare, occorre far riferimento alla data in cui all'impresa beneficiaria viene accordato il diritto di ricevere l'aiuto, a prescindere dalla data della sua effettiva erogazione: ciò che è necessario prendere in considerazione non è né il momento della domanda da parte del beneficiario, né quello del pagamento effettivo dell'aiuto, bensì la decisione definitiva che stabilisce il diritto per l'impresa a ricevere l'aiuto, che va identificata con il provvedimento di assunzione dell'impegno giuridicamente vincolante (atto di concessione da parte del Comune). Per quanto concerne l'espressione “esercizio finanziario”, con la specificazione relativa alla sua utilizzazione da parte dell'impresa, poiché non sembra trovare immediato riscontro nel nostro ordinamento e in considerazione del fatto che il controllo va esercitato sui documenti del beneficiario relativi allo svolgimento della sua attività, è stabilito che si deve intendere l'esercizio finanziario come quel periodo di tempo al quale si fa riferimento per calcolare il reddito su cui pagare le imposte (periodo di imposta). Il periodo di riferimento deve essere valutato su una base mobile, ovvero, in caso di nuova concessione di un aiuto “*de minimis*”, si dovrà tenere conto dell'importo complessivo degli aiuti “*de minimis*” concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti.

E' ribadito che gli aiuti in *de minimis* sono concedibili solo se “trasparenti”, ovvero quelli per i quali è possibile calcolare ex ante con precisione l'equivalente sovvenzione lordo.

Il rispetto di tali vincoli (ammontare degli aiuti diretti, anticipi rimborsabili, agevolazioni fiscali o altri aiuti per il valore equivalente), e degli altri vincoli imposti (cumulo, obbligo di restituzione aiuti illegittimi, oltre alle funzioni di controllo, il RNA e il registro equivalente per il settore agricolo, rafforzano e razionalizzano le funzioni di pubblicità e trasparenza relativi agli aiuti concessi (nello specifico sovvenzioni), in coerenza con le previsioni comunitarie, anche di quelli di dettaglio non richiamate espressamente.

4. Ai fini del calcolo dell'importo dell'aiuto concedibile e della determinazione dei costi ritenuti ammissibili, riferiti alla tipologia d'aiuto di cui al presente Avviso, gli importi riconosciuti nei provvedimenti di concessione e di liquidazione sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.

## ARTICOLO 6 – VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

La valutazione delle istanze verrà effettuata con le modalità di seguito descritte.

#### Verifica di ricevibilità e ammissibilità

**1.** Il Responsabile del Procedimento del Comune procede alla verifica dei requisiti di ricevibilità, volta ad accertare la regolarità formale dell'istanza mediante la verifica della:

- presentazione entro i termini di scadenza;
- presenza della domanda, redatta in conformità all'Allegato A e firmata dal titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o dal legale rappresentante in caso di società;
- presenza di documento di identità in corso di validità del titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o dal legale rappresentante in caso di società;

Al termine delle verifiche di ricevibilità e ammissibilità, fatta salva la previa attivazione, ove possibile, del soccorso istruttorio, il Responsabile del Procedimento procede a stilare l'elenco delle istanze ammissibili a contributo e delle irricevibili/inammissibili.

#### Eventuale Formazione della graduatoria

**2.** Soltanto qualora l'importo complessivo dei finanziamenti concedibili alle imprese, la cui istanza sia risultata ammissibile, sia superiore ai fondi stanziati, si procede alla formazione della graduatoria fra i richiedenti, attribuendo a ciascuna istanza ammissibile un punteggio secondo i criteri di seguito indicati

CRITERIO DI PRIORITA'	CRITERIO ASSEGNAZIONE PUNTEGGIO:	PUNTI
Codici ATECO	56 - attività dei servizi di ristorazione	10
	47 - commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	9
	46 - commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	7
Impresa artigiana	Impresa che alla data di presentazione della domanda di aiuto è iscritta all'Albo delle imprese artigiane nella sezione speciale del Registro imprese della CCIAA	6
	Parrucchiera ed estetista	8
Impresa neocostituita	Il punteggio viene assegnato nel caso si verifica almeno una delle seguenti condizioni: a) Impresa iscritta nel Registro imprese della CCIAA da non più di 20 mesi dalla data di approvazione del presente bando;	8
....	TOTALE PUNTEGGIO	

Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda di contributo e nei documenti da allegare ad essa. A parità di punteggio, le domande sono ordinate secondo l'ordine cronologico di presentazione.

#### Individuazione dei beneficiari

**3.** Esperita la formazione della graduatoria, ai sensi del comma precedente, il Responsabile del procedimento procede a stilare:

- a) l'elenco delle istanze ammissibili e beneficiarie di contributo, con la determinazione dell'importo liquidabile;

b) l'elenco delle domande ammissibili, ma non finanziabili per carenza di risorse.

4. Qualora, l'importo complessivo dei finanziamenti concedibili alle imprese, la cui istanza sia risultata ammissibile, sia pari o inferiore ai fondi stanziati per ciascuna annualità di riferimento, tutte le istanze ammissibili saranno considerate beneficiarie di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento determina l'importo liquidabile per ciascuna istanza ammissibile, eventualmente provvedendo ai sensi dell'art. 4 co. 4.

## **ARTICOLO 7 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

1. Il soggetto richiedente deve presentare la domanda di contributo

**Entro le ore 12.00 del giorno giovedì 23 novembre 2023**

2. La domanda di contributo dovrà essere redatta secondo l'allegato A) al presente bando, regolarmente sottoscritta dal titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o dal legale rappresentante in caso di società. La sottoscrizione può avvenire con firma digitale o olografa. Essa dovrà essere corredata di:

- Documentazione fiscale e bancaria a comprova dell'effettivo sostenimento delle spese per le quali si richiede l'ammissione a contributo;
- Documento di riconoscimento in corso di validità del titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale o dal legale rappresentante in caso di società;

3. La domanda deve essere presentata corredata dalla documentazione di cui al paragrafo precedente esclusivamente secondo le seguenti modalità:

- tramite PEC all'indirizzo di PEC del Comune di Livo;
- tramite posta raccomandata A/R, facendo fede la data di consegna all'ufficio postale;
- a mano, recandosi di persona presso l'ufficio del Comune in orario di apertura;

4. Saranno ritenute irricevibili le domande:

- pervenute oltre il termine sopra indicato;
- pervenute secondo modalità diverse da quelle elencate;
- non redatte secondo il modello di cui all'allegato A) del presente bando;
- prive di firma del soggetto titolato alla sottoscrizione della domanda;
- prive della documentazione obbligatoria elencata al paragrafo seguente.

**5. È ammissibile una sola richiesta di contributo per ogni partita IVA, non cumulabile per più attività.**

6. La domanda potrà essere eventualmente ritirata soltanto prima della data di approvazione della graduatoria, con atto da indirizzare all'Amministrazione nelle forme di cui al comma 1.

7. Fatto salvo quanto previsto al comma precedente, la presentazione della domanda di accesso al contributo sarà intesa – anche ai fini dell'iscrizione del beneficio ricevuto nel Registro nazionale aiuti di stato - quale preventiva accettazione del medesimo, ove concesso, nella misura determinata dall'Amministrazione, compatibilmente con la capienza del massimale degli aiuti concedibili, ai sensi della disciplina degli aiuti "de minimis", di cui all'art. 5.

## **ARTICOLO 8 – OBBLIGHI PER IL BENEFICIARIO**

1. Il beneficiario del contributo si obbliga a:

- riportare il Codice Unico di Progetto (CUP), attribuito dal Comune in fase di approvazione dell'iniziativa per la concessione del contributo, in tutte le fatture e in tutti i pagamenti. Per i documenti antecedenti alla data ricevimento della comunicazione del CUP o per altri documenti in cui il CUP non sia stato riportato correttamente per errore materiale, è ammessa la riconciliazione riportando il CUP con aggiunta manuale sulla fattura ed allegando distinta dichiarazione del beneficiario;
- archiviare e conservare tutta la documentazione relativa all'intervento presso la propria sede, nel rispetto dell'art. 140 del Reg. 1303/2013, che consente la conservazione dei documenti oltre che in

originale anche in copie autentiche o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o documenti esistenti esclusivamente in formato elettronico;

- comunicare tempestivamente al Comune qualsiasi variazione in ordine alle dichiarazioni rilasciate al momento della presentazione della domanda di contributo, nonché l'eventuale intenzione di rinunciare al contributo;
- rispettare la normativa in tema di pubblicità e informazione;
- conservare, nel fascicolo dell'operazione, l'originale della marca da bollo utilizzata per inserire il numero di serie sulla "Domanda di ammissione al finanziamento";
- produrre, ai fini della vigilanza, controllo e monitoraggio ed a semplice richiesta motivata, ogni atto e documento concernente le attività oggetto di finanziamento, nonché fornire ogni chiarimento o informazione richiesta;
- rendersi disponibile per qualsiasi visita di controllo, anche sul campo, destinata a verificare la presenza e la destinazione degli investimenti sostenuti con il beneficio di cui al presente bando.

## **ARTICOLO 9 – PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI CONSEGUENTI ALL'ISTRUTTORIA**

1. Gli esiti delle valutazioni, di cui agli artt. 6 e 11, saranno approvati con determinazione del Segretario generale e pubblicati sul sito del Comune di Livo nell'area "Amministrazione Trasparente"
2. La pubblicazione di detti provvedimenti ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.
3. A ciascun intervento sarà assegnato un "Codice unico di progetto" (CUP), che sarà comunicato dal Comune. A tale codice dovranno riferirsi tutti i documenti e le comunicazioni pertinenti al finanziamento.

## **ARTICOLO 10 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

1. La liquidazione del contributo è effettuata in un'unica soluzione per ciascun intervento, mediante accredito sull'IBAN del conto corrente bancario o postale del beneficiario dichiarato in domanda subordinatamente all'esito positivo delle verifiche indicate negli articoli precedenti.
2. Eventualmente la documentazione integrativa richiesta dovrà pervenire al protocollo comunale a pena di decadenza del contributo entro la data fissata nella richiesta.

## **ARTICOLO 11 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI**

1. Il presente Bando ed i relativi allegati (Allegato A e Allegato B) sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune.
2. Ulteriori informazioni sulla presente procedura potranno essere richieste tramite invio all'indirizzo mail: [comune@comune.Livo.tn.it](mailto:comune@comune.Livo.tn.it) oppure telefonando al numero [0463/533113](tel:0463533113);
3. Il Responsabile del Procedimento è individuato nel Segretario Comunale Covi dott. Luciano , che si avvale della collaborazione degli uffici comunali.
4. In osservanza dell'art. 25 della Legge provinciale n. 23/1992 e successive modifiche, si comunica quanto segue:
  - il procedimento sarà avviato il primo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento delle domande. Nessuna comunicazione ulteriore verrà data in ordine alla fase di avvio del procedimento;
  - gli atti del presente procedimento potranno essere visionati presso il Comune di Livo.
5. Le determinazioni adottate a conclusione dei procedimenti di concessione di cui al presente bando, potranno essere oggetto di impugnazione mediante ricorso giurisdizionale avanti al TRGA di Trento, entro

60 giorni dalla notifica degli stessi o comunque dalla conoscenza del loro contenuto, ovvero mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla medesima data.

## **ARTICOLO 12 – CONTROLLI E MONITORAGGIO**

1. Le dichiarazioni rese dagli istanti nell'ambito del presente intervento saranno oggetto di verifica, anche a campione, da parte degli organi di controllo dell'Amministrazione competente.
2. L'Agenzia per la coesione territoriale effettua controlli a campione sull'utilizzo dei contributi concessi.

## **ARTICOLO 13 - REVOCHE**

1. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si verifichi che il contributo è stato erogato al beneficiario in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni, il Comune procede alla revoca totale delle agevolazioni, fatte salve le eventuali responsabilità civili e penali connesse.

2. Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate, alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione al protocollo comunale dell'atto di richiesta di restituzione dell'aiuto erogato.

## **ARTICOLO 14 - TUTELA DELLA PRIVACY OVVERO DEI DATI PERSONALI**

Il Regolamento UE 2016/679 e il Decreto legislativo 196/2003 hanno ad oggetto la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

I dati personali sono raccolti dal Servizio/Ufficio Segreteria esclusivamente per lo svolgimento dell'attività di competenza e per lo svolgimento di funzioni istituzionali.

**Titolare del trattamento** è l'Ente Comune di Livo con sede a Livo in via G.Marconi 54 (e-mail [comune@comune.livo.tn.it](mailto:comune@comune.livo.tn.it), sito internet [www.comune.livo.tn.it](http://www.comune.livo.tn.it)).

**Responsabile della Protezione dei Dati** è il Consorzio dei Comuni Trentini, con sede a Trento in via Torre Verde 23 (e-mail [servizioRPD@comunitrentini.it](mailto:servizioRPD@comunitrentini.it), sito internet [www.comunitrentini.it](http://www.comunitrentini.it)).

### **Finalità del trattamento dei dati e base giuridica**

I dati personali vengono raccolti e trattati per le seguenti attività: contributo alle attività economiche - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali, di cui all'art. 1 co. 65-ter legge 27 dicembre 2017, n. 205 (*inserire le attività di trattamento indicata nel Registro dei trattamenti*) e per l'esecuzione di un compito o di una funzione di interesse pubblico.

### **Modalità del trattamento**

I dati vengono trattati con sistemi informatici e/o manuali attraverso procedure adeguate a garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi.

### **I dati possono essere comunicati**

ad altri soggetti, pubblici o privati che per legge o regolamento sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli. I dati sono oggetto di diffusione ai sensi di legge (la pubblicazione su internet equivale a diffusione all'estero).

I dati sono/non sono oggetto di trasferimento (delle banche dati) all'estero.

### **I dati possono essere conosciuti**

dagli incaricati del Servizio/Ufficio Segreteria.

**I dati sono conservati** per il periodo strettamente necessario all'esecuzione del compito o della funzione di interesse pubblico e comunque a termini di legge.

**Il conferimento dei dati ha natura:**

- obbligatoria. Non fornire i dati comporta non osservare obblighi di legge e/o impedire che l'Ente possa l'espletare le proprie funzioni istituzionali e/o erogare il servizio.

**I diritti dell'interessato sono:**

- richiedere la conferma dell'esistenza o meno dei dati che lo riguardano;
- ottenere la loro comunicazione in forma intelligibile;
- richiedere di conoscere le finalità e modalità del trattamento;
- ottenere la rettifica, la cancellazione, la limitazione o la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- richiedere la portabilità dei dati;
- aggiornare, correggere o integrare i dati che lo riguardano;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

## **ARTICOLO 15 - DISPOSIZIONI FINALI**

**1.** L'Amministrazione si riserva, per motivi di pubblico interesse, la facoltà di annullare o revocare la presente procedura. In tal caso, i richiedenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o risarcimento.

**2.** Il presente Bando è pubblicato integralmente e comprensivo degli allegati, per 30 (trenta) giorni consecutivi, all'Albo Pretorio telematico e sul Sito Internet del Comune di Livo, nella Sezione Amministrazione trasparente.

## **ARTICOLO 16 – ALLEGATI**

Allegato A – domanda di ammissione al contributo.

Allegato B – Elenco dei codici ATECO corrispondenti alle attività commerciali ammessi a contributo.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to Dott. Covi Luciano

IL SINDACO  
f.to Zanotelli Willi

ALLEGATO A)

Spett.le  
COMUNE DI LIVO  
Via G.Marconi,54  
38020 - LIVO (TN)

PEC: [comune@pec.comune.livo.tn.it](mailto:comune@pec.comune.livo.tn.it)

---

**[Esente da bollo.**  
La misura è concepita  
come sussidio destinato  
a soggetti, anche  
imprenditoriali, che si  
trovano in una  
situazione di particolare  
difficoltà economica  
poiché "danneggiati a  
seguito dell'epidemia  
da Covid- 19". –  
Agenzia Entrate,  
Risposta a interpello n.  
37 del 11/01/2021]

---

**BANDO PER LA CONCESSIONE  
di CONTRIBUTI ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE - PRO ANNO 2022  
per la copertura di spese di gestione**  
a valere sul Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali,  
di cui all'art. 1 co. 65-ter legge 27 dicembre 2017, n. 205  
**Domanda di ammissione al contributo**

\_\_l\_\_ sottoscritt \_\_\_\_\_ nat \_\_ a \_\_\_\_\_ (...) il

\_\_\_\_\_

residente in via \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Cod. fiscale \_\_\_\_\_ in qualità di titolare  legale rappresentante

dell'impresa/società \_\_\_\_\_ partita IVA \_\_\_\_\_

PEC \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

con sede/unità operativa nel territorio del Comune intestato, in

via \_\_\_\_\_

Prov. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

eventuale insegna \_\_\_\_\_

Iscritta al Registro imprese Commerciali di \_\_\_\_\_ N° \_\_\_\_\_

quale impresa attiva nei seguenti settori

Cod. ATECO attività principale \_\_\_\_\_

Cod. ATECO attività secondaria \_\_\_\_\_

oppure

Iscritta alla sezione Albo Imprese Artigiane presso la CCIAA di \_\_\_\_\_

oppure

Iscritta al Registro delle imprese come impresa agricola \_\_\_\_\_ N° Rea  
\_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_

### CHIEDE

di poter accedere al contributo previsto dall'avviso pubblicato da codesto rispettabile Comune a sostegno delle attività economiche, commerciali e artigianali per il ristoro delle seguenti spese di gestione, sostenute o da sostenere nel periodo compreso **tra il 01 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022**

Tipologia di spesa	Ammontare della spesa sostenuta e pagata

*NB: Si rammenta che il contributo potrà essere erogato nelle misure stabilite all'art. 4 del presente bando. Il sostenimento delle spese esposte dovrà essere rendicontato attraverso la produzione di documentazione fiscale, idonea ad attestare l'esborso (allegare copia delle fatture con quietanza di pagamento a dimostrazione della spesa sostenuta).*

- **Le spese di cui trattasi NON risultano integralmente ristrate con altro finanziamento/contribuzione pubblica o privata.**
- **Le spese riportate sono state PARZIALMENTE ristrate. (dovrà essere data evidenza, per ciascuna di esse - n.ro fattura della spesa nella sopra esposta tabella, la relativa misura di ristoro ed il riferimento giuridico)**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

a tal fine

### **DICHIARA**

consapevole, in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti, delle sanzioni penali previste (art.76 del D.P.R.28 dicembre 2000, n.445) e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (art.75 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445);

1. la veridicità e correttezza dei DATI SOPRA RIPORTATI ED IL POSSESSO DEI REQUISITI ATTESTATI
2. di aver preso integrale visione dell'Avviso pubblico per contributi a fondo perduto per spese di gestione, in attuazione del DPCM del 24 settembre 2020 relativo ai commi 65-ter, 65-quater e 65-quinquies dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, così come modificati dal comma 313 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n.160 e dall'articolo 243 del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020;
3. di non essere impresa in difficoltà<sup>2</sup> alla data di sottoscrizione della presente istanza;
4. di essere impresa unica (oppure di controllare o essere controllata oppure di essere collegata dalla o con la seguente impresa: specificare denominazione altri identificativi);
5. che l'impresa non ha usufruito di benefici considerati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea, oppure di averli tempestivamente e correttamente restituiti o bloccati in un conto così come richiesto (clausola Deggendorf);
6. che l'impresa non è debitrice nei confronti del Comune di Livo (Tn)
7. che l'impresa non si trova in una delle condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione;
8. di essere a conoscenza che l'eventuale contributo per le spese di gestione da erogare potrà essere soggetto all'applicazione della ritenuta fiscale, nella misura eventualmente applicabile a termini di legge.
9. i seguenti estremi identificativi del conto corrente bancario o postale dedicato per i versamenti pertinenti alla presente domanda:

**IBAN** .....

### **SI IMPEGNA INOLTRE A**

- accettare e rispettare procedure, vincoli, criteri e condizioni indicate nell'Avviso pubblico in oggetto, nonché nelle norme di legge e di regolamento citate nell'ambito dello stesso, o comunque applicabili alla fattispecie
- in caso di esito positivo della presente domanda, di accettare le modalità di erogazione delle agevolazioni indicate nell'Avviso richiamato;
- a fornire ogni ulteriore documentazione richiesta in ordine alla presente domanda di contributo;

---

<sup>2</sup> Per impresa in difficoltà si deve intendere impresa che risulta sottoposta a fallimento o altra procedura concorsuale.

- in caso di esito positivo della presente domanda, di essere consapevole delle cause di revoca del contributo previste dall'Avviso;
- ad accettare qualsiasi forma di controllo comunale, provinciale o statale pertinente ai finanziamenti richiesti ed alle spese sostenute;

### ALLEGA

1. Fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità;
2. Copia delle fatture/documenti a dimostrazione della spesa sostenuta e relative quietanze di pagamento;

Il sottoscritto, ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei dati", manifesta il consenso a che il Comune di Livo proceda al trattamento, anche automatizzato, dei dati personali e sensibili, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta informativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

---

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, si allega copia di documento di identità in corso di validità

Tipo di documento \_\_\_\_\_

Numero del documento \_\_\_\_\_

Ente che ha rilasciato il documento \_\_\_\_\_

Data di rilascio \_\_\_\_\_

---

Data \_\_\_\_\_

---

Timbro e firma del legale rappresentante

## **ALLEGATO B)**

### **Codici ATECO delle attività commerciali ammesse a contributo**

#### **COMMERCIO ALL'INGROSSO:**

**46.2** COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MATERIE PRIME AGRICOLE E DI ANIMALI VIVI

**46.3** COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E PRODOTTI DEL TABACCO

**46.4** COMMERCIO ALL'INGROSSO DI BENI DI CONSUMO FINALE

**46.5** COMMERCIO ALL'INGROSSO DI APPARECCHIATURE ICT

**46.6** COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALTRI MACCHINARI, ATTREZZATURE E FORNITURE

**46.7** COMMERCIO ALL'INGROSSO SPECIALIZZATO DI ALTRI PRODOTTI

**46.9** COMMERCIO ALL'INGROSSO NON SPECIALIZZATO

#### **COMMERCIO AL DETTAGLIO:**

**47.1** COMMERCIO AL DETTAGLIO IN ESERCIZI NON SPECIALIZZATI

**47.2** COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO IN ESERCIZI SPECIALIZZATI

**47.3** COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE IN ESERCIZI SPECIALIZZATI

**47.4** COMMERCIO AL DETTAGLIO DI APPARECCHIATURE INFORMATICHE E PER LE TELECOMUNICAZIONI (ICT) IN ESERCIZI SPECIALIZZATI

**47.5** COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI PRODOTTI PER USO DOMESTICO IN ESERCIZI SPECIALIZZATI

**47.6** COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI CULTURALI E RICREATIVI IN ESERCIZI SPECIALIZZATI

**47.7** COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI PRODOTTI IN ESERCIZI SPECIALIZZATI

#### **COMMERCIO AMBULANTE:**

**47.8** COMMERCIO AL DETTAGLIO AMBULANTE

#### **FORME SPECIALI DI VENDITA:**

**47.9 COMMERCIO AL DETTAGLIO AL DI FUORI DI NEGOZI, BANCHI E MERCATI**

**COMMERCIO DI AUTOVEICOLI:**

**45.1 COMMERCIO DI AUTOVEICOLI**

**45.3 COMMERCIO DI PARTI E ACCESSORI DI AUTOVEICOLI**

**45.40.1 COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO ED INTERMEDIAZIONE DI  
MOTOCICLI E CICLOMOTORI**

**45.40.2 COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO ED INTERMEDIAZIONE DI  
PARTI E ACCESSORI PER MOTOCICLI E CICLOMOTORI**

**esclusi**

gli agenti o procacciatori, e le agenzie per l'esposizione e la vendita di autoveicoli in possesso della scia Polizia Amministrativa art. 115 TULPS.

**SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE**

**56.10.11 RISTORAZIONE CON SOMMINISTRAZIONE**

**56.10.12 ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE CONNESSE ALLE AZIENDE AGRICOLE**

**56.10.20 RISTORAZIONE SENZA SOMMINISTRAZIONE CON PREPARAZIONE DI CIBI DA  
ASPORTO**

**56.10.42 RISTORAZIONE AMBULANTE**

**56.10.50 RISTORAZIONE SU TRENI E NAVI**

**56.30 BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA**